

## Conferenze

Un instancabile combattente e maestro della nonviolenza

### Simposio per il 10° anniversario dalla scomparsa di **Daniilo Dolci**

**L'impegno di Danilo Dolci continua. Questa affermazione ha caratterizzato il simposio sull'operato del grande riformista sociale italiano, svoltosi all'Università di Basilea il 9 e 10 marzo scorso.**

Organizzato dal Consolato Generale d'Italia Basilea, dal "Verein zur Förderung des Werkes von Danilo Dolci - CH" e dall'ASRI, Associazione Svizzera per i rapporti culturali ed economici con l'Italia Basilea, il simposio è stato aperto dal Rettore dell'Università di Basilea, Prof. Dott. Antonio Loprieno, dal Consigliere Cantonale di Basilea-Citta, Dott. Guy Morin e dalla reggente del Consolato Generale d'Italia Dott.ssa Maria Luisa Cuccaro, che oltre a portare i saluti dell'ex Console Generale Dott. Silvio Mignano, attuale Ambasciatore italiano in Bolivia, ha letto un messaggio personale del Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano che riportiamo qui accanto.

Dopo l'apertura del convegno da parte del Dr. Carlo Alberto Di Bisceglia, Presidente dell'ASRI, è seguito il poema musicale "Il Dio delle Zecche" recitato e accompagnato dai flauti di Areta Gambaro e Amico Dolci, musicista e figlio di Danilo, sono seguite le riflessioni coordinate da Marco Valeri, per tanti anni accompagnatore e molto vicino a Danilo Dolci.

La proiezione del film documentario "Danilo Dolci - memoria e utopia" di Alberto Castiglione, prima parte Palermo 2005 e la relazione del Dr. Leoluca Criscione sulla sua esperienza personale sull'impatto dell'operato di Dolci nella sua città natale di Corleone, hanno chiuso la prima giornata del simposio.

Nel corso del secondo giorno, moderato da Sandra Marelli, responsabile culturale dell'ASRI, i lavori sono continuati con l'intervento della Professoressa Laura Caselli, presidentessa di <Libera Piemonte. Associazione contro le Mafie>, nonché moglie del giudice Gian Carlo Caselli, ex Procuratore della Repubblica Italiana presso il Tribunale di Palermo. La Professoressa Caselli, venuta in sostituzione dell'On. Rita Borsellino (impossibilitata a partecipare per motivi di salute) ne legge il messaggio personale.

Rita Borsellino scrive:

"Credo che occasioni come queste servano per restituire all'opinione pubblica una visione più autentica di cosa è la Sicilia, al di là dei tanti stereotipi che la

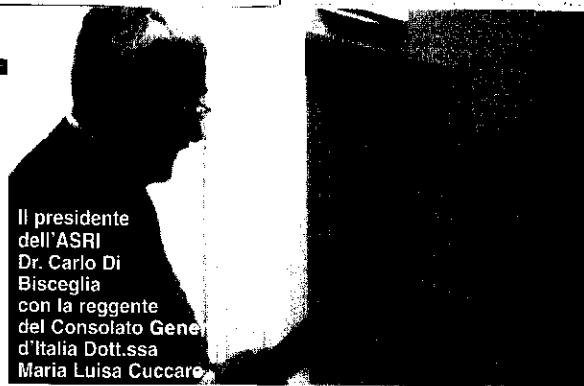
dipingono per lo più come terra di mafia. Danilo Dolci incarna e tramanda un'altra immagine: una storia di ribellione e di pace. Un insegnamento di cultura e un invito all'impegno concreto. È l'espressione del volto migliore dell'isola, quello di tanti uomini e donne di cultura, di valore, di passione. Di tanti uomini e donne, delle istituzioni, ma anche di tanti semplici cittadini che ancora oggi lottano per affermare e vedere riconosciuti i propri diritti. Di Dolci ricordo spesso una frase, la risposta che dava a chi gli chiedeva se si ritenesse un utopista. "Sono uno che cerca di tradurre l'utopia in progetto. Non mi domando se è facile o difficile, ma se è necessario o no. E quando una cosa è necessaria, magari occorreranno molta fatica e molto tempo, ma sarà realizzata". Senza questo spirito, senza questa "utopia" concreta, in Sicilia, tutto sarebbe rimasto fermo, non ci sarebbe stato spazio per nessun cambiamento, per nessuna lotta contadina, nessun movimento antimafia, nessuna battaglia per i diritti e la pace. Promuovere fuori dall'Italia il lavoro di Danilo Dolci e la storia della Sicilia, attraverso le testimonianze di altri osservatori di uomini e donne impegnati per il cambiamento, è il modo migliore per ricordare quanto Dolci ha fatto e lasciato in eredità ma anche per sottolineare la voglia di riscatto che appartiene a tanti siciliani."

Laura Caselli, è legata a Rita Borsellino da una grande stima e profonda amicizia. Insieme hanno portato avanti tante battaglie, sono andate in decine, centinaia di scuole a parlare con i giovani.

Anche se, torinese di nascita, Laura Caselli, impara a conoscere ed amare la Sicilia, "prestando" a questa terra il marito in un periodo importante della lotta contro l'ingiustizia e la malavita organizzata. Racconta alcuni episodi circa le restrizioni della moglie del magistrato che ha operato in Sicilia nel periodo dopo l'uccisione dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Cita alcuni esempi di donne siciliane, che capovolgendo il tipico cliché di donna siciliana, si ribellano e irrompono nella vita collettiva con il loro grido, che è insieme dolore, speranza e domanda di giustizia.

Amico Dolci, presidente del Centro per lo sviluppo creativo "Danilo Dolci" di Partitico - Palermo, ha sottolineato il ruolo dell'ente da lui presieduto nell'impegno verso i giovani dei quartieri a rischio di Palermo, nella continuazione dell'operato del padre.

Un altro relatore di spicco è stato il Professore norvegese Johan Galtung, poli-



Il presidente dell'ASRI Dr. Carlo Di Bisceglia con la reggente del Consolato Generale d'Italia Dott.ssa Maria Luisa Cuccaro.

tologo e sociologo poliglotta nato nel 1930 è nel 1959 fondatore dell'Istituto Internazionale per la Pace.

Dopo queste relazioni, sono seguiti i lavori di gruppo con il metodo maieutico, tanto caro a Danilo Dolci (Maieutica, dal greco maia "madre, levatrice" e téchne, "tecnica"; ovvero, "arte della levatrice").

I lavori del simposio si concludono con la sintesi fatta da Giuseppe Barone, scrittore della bibliografia e profilo biografico di Danilo Dolci.

Daniela Dolci-Reidemeister, figlia di Danilo Dolci chiude il simposio ringraziando i numerosi partecipanti, l'Università, il Consolato Generale d'Italia e l'ASRI di Basilea per la gran mole di lavoro svolto per l'ottima riuscita del simposio.

**Natale Di Giovanni**

#### MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIORGIO NAPOLITANO IN OCCASIONE DEL CONVEGNO SU DANILLO DOLCI

*SONO LIETO DI RIVOLGERE, PER TRAMITE DEL CONSOLE GENERALE D'ITALIA A BASILEA, UN CORDIALE SALUTO AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO CHE SI PROPONE DI COMMEMORARE IL DECENNALE DELLA SCOMPARSA DI DANILLO DOLCI, TRIBUTANDO IL MERITATO OMAGGIO AD UNA FIGURA CHE COSTITUISCE UNO DEI PIÙ LIMPIDI ESEMPLI DI IMPEGNO CIVICO E SOCIALE NELLA STORIA RECENTE DEL NOSTRO PAESE.*

*SONO MOLTI GLI INSEGNAMENTI CHE SI POSSONO TRARRE DALLA VITA E DALL'OPERA DI DANILLO DOLCI, TEORICO DI UN METODO PARTECIPATIVO E NONVIOLENTO APPLICATO SEMPRE CON COERENZA NELLA SUA INSTANCABILE ATTIVITÀ DI EDUCATORE E DI PROMOTORE DI INIZIATIVE POLITICHE. DESIDERO RICORDARNE UNO IN PARTICOLARE: LA CONSAPEVOLEZZA CHE LA PIENA E CONCRETA ATTUAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI POSTI ALLA BASE DELLE NOSTRE ISTITUZIONI PASSA ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO, IN PRIMA PERSONA, DI TUTTI I CITTADINI.*

*SONO CERTO CHE QUESTA INIZIATIVA CONTRIBUIRÀ A FAR MEGLIO CONOSCERE UN UOMO LE CUI IDEE CONSERVANO UNA STRAORDINARIA ATTUALITÀ, INCITANDO ANCHE LE GIOVANI GENERAZIONI A SEGUIRNE L'ESEMPIO.*

*EBBI IN ANNI LONTANI PIÙ VOLTE OCCASIONI DI INCONTRARLO E DI DIALOGARE CON LUI. È DUNQUE ANCHE CON SENTIMENTI DI PERSONALE COMMOWIONE E RIMPIANTO CHE RIVOLGO ALLE AUTORITÀ PRESENTI, AI PROMOTORI DELL'INIZIATIVA, A TUTTI I PARTECIPANTI ED IN PARTICOLARE ALLA FIGLIA DI DANILLO DOLCI UN VIVO APPREZZAMENTO E CALOROSI AUGURI*

**GIORGIO NAPOLITANO**